

SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di
SANTA MARIA DELLA PACE

"<http://santamariadellapace-mestre.jimdo.com>"

Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it

MESTRE - BISSUOLA (VE)

Anno XXVIII - n. 21 - 21 febbraio 2016



SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

PAROLA DI DIO

Prima di prendere in esame il testo del Vangelo, un pensiero sulla **prima lettura**. Dovevo capire cosa potesse significare la modalità del sacrificio di Abramo: quegli animali divisi a metà e le due parti messe una davanti all'altra. E ho trovato un testo in cui si dice che «gli animali morti e le due parti di ciascuno messe una davanti all'altra sembrano dire una distanza, una separazione, e infine una morte di per sé irreparabile, come è appunto la morte. L'assalto degli uccelli rapaci esprimono con efficacia l'assalto che la fede incessantemente subisce. Ed è notevole il segno e l'esperienza del torpore che scende su Abramo, che rimanda a quello sceso su Adamo per la creazione della donna. Qui l'evento e il dono della fede si accostano in modo pieno all'evento della morte. Questo è il punto in cui fede e morte si incontrano. Non è una morte voluta, cercata o provocata da Abramo, è l'evento stesso della fede che in certo modo, come qui è detto, "cade" su Abramo. La fede come morire in Dio» (*Nicolini – lectio giornaliera sulla Genesi - .2006*).

Riguardo a Luca 9,28-36 la prima cosa che colpisce è l'accostamento tra la preghiera e la trasfigurazione. Mentre prega, il volto di Gesù cambia aspetto. È forse un anticipo del momento della morte, visto nella prospettiva della Risurrezione; l'umana esperienza ci dice che nell'attimo del trapasso, il volto della persona amata abbandona la tensione del dolore, della sofferenza, anche della paura, per lasciarsi andare in quell'affidamento al Padre. Lo so che certamente la scienza e la medicina hanno in serbo mille spiegazioni logiche, su questo cambiamento d'espressione del volto del morente, ma gli occhi e la mente filtrati dalla fede possono cogliere aspetti che vanno al di là.

È il volto di Gesù orante, quindi si diceva, che cambia aspetto, dilatandosi poi al resto dell'immagine: le vesti candide, la luce sfolgorante, le presenze di Elia e Mosè, e la Voce del Padre che invita all'ascolto della Parola. È comprensibile che Pietro dia un po' i numeri, "non sapeva quello che diceva", o forse sì, perché vorrebbe fermare quell'attimo, vuole addirittura mettere su casa, ma è questione di attimi, se avesse senso parlare di una scansione del tempo quando c'è di mezzo la presenza di Dio. Allo smarrimento e alla trascendenza subentra il ritorno alla "normalità" umana di Gesù, a quella solitudine che sarà sua compagna durante tutta la Passione fino alla Croce. Gli apostoli ammutoliscono e si apprestano a scendere a valle in silenzio, entrando nel mistero dell'incomprensibile.

Virgilio



LE LETTURE DI OGGI

Genesi 15,5-12.17-18; Salmo 26
Filippesi 3,1-4,1; Luca 9,28-36

TEMPO DI QUARESIMA

Calendario appuntamenti

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì

a partire dal 15 febbraio

ore 7.30 – Recita delle Lodi e S. Messa

ore 18.30 – S. Messa e Vespri

I giovedì di Quaresima

dal 18 febbraio al 17 marzo

ore 18.00 s. Messa e adorazione

(fino alle 19.00)

Tutti i venerdì ore 15.30

a partire dal 19 febbraio

“VIA CRUCIS”

Venerdì 18 marzo ore 20.45

“VIA CRUCIS” meditata

su riflessioni dei laici

ispirate alla Passione di Luca

Associazione Patronato Bissuola

CONSIGLIO DI CIRCOLO

Lunedì 22 febbraio alle 20.45

presso la sede dell'Associazione, si terrà il Consiglio di Circolo. All'ordine del giorno:

Verifica e andamento delle attività proposte dall'Associazione;

Progetto Patronato Aperto;

Proposte per la primavera/estate;

Sinergie con il Gruppo Anziani ;

Varie ed eventuali.

I GIOVEDÌ DI QUARESIMA

giovedì 25 febbraio – ore 18.00

Durante il periodo di Quaresima, fino al **17 marzo**, al giovedì la **s. messa serale viene anticipata alle 18.00 ed è seguita dall'Adorazione del Santissimo**. All'interno della celebrazione viene inserito il canto del Vespro. **Conclusione alle ore 19.00.**

catechesi dei ragazzi

INCONTRI CON I GENITORI

I genitori dei ragazzini di quarta e quinta elementare sono invitati agli incontri in programma:

lunedì 22 – ore 17.00: quarta elementare

mercoledì 24 – ore 17.00 – quinta elementare

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE VICARIALE

sabato 12 marzo

Hanno preso il via in questo tempo di Quaresima e nell'Anno giubilare della Misericordia, i pellegrinaggi vicariali alla Basilica-Cattedrale di S. Marco per il passaggio della Porta Santa e la celebrazione eucaristica presieduta dal Patriarca Francesco.

Per il nostro Vicariato di Carpenedo-Bissuola l'appuntamento è per **sabato 12 marzo**.

Per partecipare al pellegrinaggio e poter accedere alla Basilica-Cattedrale di San Marco sarà necessario essere in possesso di un **pass** che verrà consegnato a coloro che **ne faranno richiesta esplicita**. Le adesioni saranno raccolte:

- **oggi domenica 21 febbraio e domenica prossima 28 febbraio** alle porte della chiesa da alcuni incaricati;

- **presso la segreteria del N.O.I.** nei giorni ed orari di apertura (lunedì e venerdì dalle 17.00 alle 18.20).

- **da don Liviano in ufficio parrocchiale** compatibilmente con i suoi impegni pastorali.

Si invita a non telefonare.

La quantità di **passi** necessari verrà comunicata dal parroco alla segreteria dei vicariati almeno dieci giorni prima del pellegrinaggio. La disponibilità del documento verrà comunicata su queste pagine e durante le ss. messe. Sarà cura dei pellegrini ritirare il passi e personalizzarlo; dovrà poi essere reso evidente sulla propria persona all'ingresso in Basilica.

Il ritrovo **sarà alle ore 15.15 nella chiesa di San Moise' a Venezia** per un momento di preghiera prima di procedere in pellegrinaggio alla volta della Basilica di San Marco.

Durante la celebrazioni sarà possibile accostarsi al Sacramento della Penitenza.

A proposito di confessioni, proprio in vista del pellegrinaggio, i fedeli sono invitati alla celebrazione del

PENITENZIALE VICARIALE

venerdì 26 febbraio – ore 20.45

Chiesa di S. Maria Goretti

Ci sarà anche in questa occasione la possibilità di confessarsi.

LUTTO

Ci hanno lasciato

DOMENICA RUTIGLIANO

EDNEIDE CARLOS RIBEIRO

LEDA ORLANDINI

La Comunità esprime vicinanza ai famigliari.

SAGRA 2016

convocazione del comitato organizzatore

giovedì 25 febbraio – ore 20.45

I componenti della Commissione organizzatrice della Festa della Parrocchia (che giunge quest'anno alla sua 17^a edizione) sono invitati a partecipare alla riunione che si terrà giovedì 25 in patronato con il seguente ordine del giorno.

- Esposizione dati di bilancio edizione 2015.
- Conferma e/o nomina dei responsabili dei vari settori.
- Incombenze preparatorie (sponsor, lotteria,)
- Decisione su date
- Predisposizione Programma di massima
- Stato lavori

Si conta sulla più ampia collaborazione ringraziando in anticipo per la disponibilità.

Alessandro Bianco

SAGRA: CREDIAMO NELLA GENEROSITA' !

Mancano circa tre mesi alla nostra sagra parrocchiale e la macchina organizzativa si è già messa in moto. Le forze sono sempre le stesse, tutti hanno un anno in più, ma quando si superano i 70, gli anni si sentono sempre più. Avete letto bene, settanta, perché la nostra festa si fonda su un gruppetto di pensionati, molti over 70, che si impegnano per settimane prima della festa per allestire le strutture. Sarebbe bello che si aggiungesse qualche adulto o qualche altro "giovane" anziano per dare anche solo qualche ora del proprio tempo. Siamo sicuri che al di là del servizio, arriverebbe anche a divertirsi, come succede per chi opera da anni e non molla mai.

Eccoci perciò a lanciare qualche annuncio, sperando di incrociare i "talenti" che tanti hanno e confidando di poter contare anche sulla disponibilità di nuovi collaboratori

Chiediamo l'aiuto di:

1) Eletttricisti o gente che abbia una certa passione per l'elettricità: chi si è finora interessato del settore ha più di 70 anni e chiede l'aiuto almeno per certi servizi (come per esempio salire su per le scale ...) che è meglio siano fatti da uno un po' più giovane e poi in due o tre ci si aiuta e si lavora meno e meglio.

2) Esperti di rete (Windows 8 e XP) e di informatica (conoscenza e programmazione HTML): dobbiamo cambiare il sistema delle

casche che ormai ha diciassette anni e servono competenze specifiche: avanti i giovani!

3) Stiamo predisponendo la lista dei premi per la **lotteria**: chi ha conoscenti o canali particolari che possano permettere di avere, non dico gratis ma anche a prezzi scontati, possibili e interessanti premi per la lotteria ci dia la sua idea, poi pensiamo noi al contatto / acquisto.

4) LOTTERIA: Se duecento parrocchiani vendessero prima della sagra un solo blocchetto da cinquanta biglietti avremmo già un introito di 10.000 € ! Ma duecento sono tanti, serviamo tutti.....

5) Nei giorni successivi alla sagra serve qualcuno che si faccia carico di pulire qualche attrezzatura da cucina (esempio friggitrice o griglie) per non gravare ancora e sempre su chi è stato sopra i (caldi) fornelli per ore e per 5 sere di fila: pulire anche una sola friggitrice è un'opera umile ma molto importante, non servono particolari attitudini ma solo un paio d'ore di tempo.

Per avere maggiori informazioni su quanto sopra oppure se avete un'idea, un consiglio, una proposta costruttiva oppure semplicemente se volete mettervi in gioco e dare la vostra disponibilità per qualsiasi cosa, sono a disposizione al n. 340.5938368 chiunque avrà dato la disponibilità sarà senz'altro un dono della Provvidenza.

Un caro saluto a tutti, Alessandro.



DOMENICA 10 APRILE

dalle ore 9.30 alle ore 16.30

presso il PalaArrex di JESOLO – p.zza Brescia,11

Festa diocesana dei ragazzi

forza!!! siete ancora in tempo

Tutte le informazioni sul sito del Patriarcato di Venezia, Ufficio Pastorale Catechesi ed Evangelizzazione.

IL PATRIARCA AI GENITORI SULL'ORA DI RELIGIONE

«Cari studenti e genitori, insieme alla fondamentale decisione relativa alla scuola e all'indirizzo di studi c'è, in questi giorni, un'importante opportunità che vi invito a valutare con attenzione e responsabilità: è la scelta se avvalersi o meno, a scuola, dell'insegnamento della religione cattolica.

Scegliere questa speciale e preziosissima "ora" è un fatto di cultura e, quindi, un'occasione straordinaria di crescita personale e comunitaria per tutti: per lo studente che la frequenta e – indirettamente – anche per la sua famiglia, come pure per l'insegnante che la dirige con passione, competenza e sensibilità. Non per nulla è una disciplina scolastica aperta a tutti gli studenti: credenti o non credenti, cristiani o non cristiani.

L'insegnamento della religione cattolica a scuola, infatti, introduce e approfondisce quel messaggio evangelico e quei contenuti della fede cristiana che hanno contraddistinto la storia italiana ed europea e continuano, beneficamente, a segnare la nostra vita oggi: nello stesso tempo ci aiuta ad entrare nelle grandi domande e nelle questioni scottanti che attraversano la società attuale e, soprattutto, il cuore di ciascuno di noi, di tutti gli uomini e di tutte le donne della nostra epoca.

Vi invito, perciò, a vincere anche i possibili pregiudizi o condizionamenti e a sottrarvi, se fosse necessario, a un certo pensiero dominante che punta – in maniera più o meno esplicita – a disattendere o rinnegare il carattere vitale della domanda religiosa nella vita dell'uomo o veicola un'errata e inadeguata visione della libertà umana.

Se – con un atto semplice ma decisivo di libertà e responsabilità – sceglierete di avvalervi dell'ora di religione a scuola, scoprirete ogni giorno di più di avere un tesoro di umanità da coltivare e da far fruttare, un potente strumento educativo e formativo sempre a disposizione e – cosa importantissima per voi – un aiuto ad essere più informati e consapevoli nelle vostre future scelte.

Auguro a tutti che il tempo della scuola sia ricco di ogni bene, mentre vi saluto con affetto e vi benedico nel Signore».

proposta

IL FILÒ DELLA PACE

Fin da bambina sono sempre stata attratta da aneddoti d'altri tempi che mio papà e mia zia, con felice nostalgia, mi raccontavano.

In questi racconti a volte c'era la disperazione di una guerra con conseguenze tristi. Mio papà

rubava il sale, nascondendolo tra i vestiti, per poi rivenderlo, mentre mia zia, con i tessuti riciclati, inventava abiti alla moda tra un filet e l'altro. Tra famiglie ci si aiutava con gioia e umanità e si affrontavano le avversità.

Io intanto, con questi racconti, viaggiavo nel tempo immersa nell'amore che mia zia e mio papà mi donavano nel raccontarmi questi episodi. Immaginavo le "comari" vestite con gonne lunghe che, nelle "calli" di una Venezia inizio '900, con il loro "scaldino" si radunavano; chi con il tombolino, chi con l'uncinetto, se la raccontavano (tanto) e passavano attimi in **comunità**.

Negli anni ho sempre ricercato quelle anime che mi insegnassero l'arte dell'uncinetto, maglia, punto croce, patchwork. Ho creato disegni, coperte, bavaglino, sciarpe, bomboniere..... Tutto regolarmente regalato, perché per me non c'è niente di più speciale di un regalo creato con le proprie mani.

Lo realizzi pensando alle persone a cui andrà, persone ovviamente speciali, come ognuno di noi è, a cui dedichi il tuo prezioso tempo.

La gratificazione è negli occhi di quella persona quando scopre il regalo.... magia.

In questi anni ho dedicato anche tempo e studio a capire il potere delle relazioni e della linguistica (oltre a lavorare, essere mamma e da poco nonna).

Siamo "animali" da relazione e abbiamo l'esigenza di "comunicare" cioè "mettere in comune" le nostre esperienze.

Ognuno di noi è una fonte inesauribile di informazioni e in quest'era supertecnologica, dove riusciamo a parlare con l'altra parte del mondo in un battito di ciglia, abbiamo perso il valore delle parole e dello stare in **comunità**.

Il risultato è che meravigliose enciclopedie viventi come Nadia, Paola, Maria, Luigina, Carla, Marzia, Ornella.... rischiano di restare chiuse in casa senza poterci tramandare i loro racconti, ma soprattutto insegnarci la loro "arte".

Nasce così il nostro **filò..... il Filò della Pace (da Madonna della Pace)**.

Ogni giovedì pomeriggio dalle 16.30 alle 18.30 a partire dal 25 febbraio, ci troviamo con i nostri lavori, le nostre arti, le nostre storie.

L'iniziativa è aperta a tutte le donne: signore che hanno da "mettere in comune" tutti i loro bei lavori e sono stanche di farli da sole, a casa, ma anche a tutte quelle ragazzine che hanno voglia di imparare punto croce, uncinetto, maglia, patchwork.....

Insieme creeremo cose bellissime.

Insieme ci divertiremo. Insieme faremo comunità. Info: Marzia cell. 3478202903